

## **PROJET ETWINNING : Notre Odyssée imaginaire**

**Notre mission pour la semaine du lundi 25 au vendredi 29 mai : lire l'épisode 3 écrit par les élèves italiens, et écrire l'épisode 4.**

### **Episode 3 : Alexandrie (récit écrit par les élèves italiens):**

#### **Résumé en français :**

Nos héros, après avoir vu couler leur bateau, dérivent sur un radeau vers l'Egypte. À l'aube, ils touchent terre. Ils sont tous épuisés et Ankilos est très malade. Au loin, ils aperçoivent le mystérieux Sphinx et les fameuses pyramides. Socrate reprend alors espoir, car il reconnaît Alexandrie, sa ville natale, et il connaît des gens qui vont pouvoir les aider.

Tandis que Morela reste avec Ankilos sur la plage pour veiller sur lui, les autres se mettent en route vers la ville, guidés par Socrate. Sur leur chemin, ils traversent une petite oasis qui est le refuge préféré de la déesse Alike, protectrice de la nature et amie de Socrate. Ils trouvent un bâton fleuri, que la déesse a perdu et auquel elle tient beaucoup, et se promettent de le lui rendre de retour.

Arrivés à Alexandrie, ils se mettent à la recherche d'un bateau, mais ils sont attaqués par une bande de voleurs qui leur dérobent tout leur argent. Désespérés, ils pensent qu'ils n'arriveront jamais à Rome pour accomplir leur mission. Socrate propose de trouver la déesse Alike pour lui rendre son bâton fleuri, avant de chercher une solution pour acheter un bateau.

Alike, ravie de revoir son ami Socrate, prépare un remède à base de plantes pour Ankilos. Reconnaisante de retrouver son bâton magique, elle exauce leur vœu: récupérer tout l'argent qui leur a été volé.

Avec leur argent, nos amis peuvent enfin se rendre sur le port et acheter un bateau à la marchande Adele. Ils sont prêts à repartir pour Rome.

#### **Texte entier en italien :**

É l'alba quando toccano terra, stanchi, sfiniti si lasciano cadere sulla sabbia e accarezzati dalle onde si addormentano per pochi minuti. Il sole rovente li sveglia, non hanno nemmeno la forza di parlare, i loro occhi smarriti incrociano gli sguardi, ma bisogna rialzarsi! Sono approdati nella terra delle famose piramidi egiziane e della misteriosa sfinge che intravedono in lontananza...

« -Forza amici miei, non tutto è perduto! Andiamo in città, è la mia città, Alessandria d'Egitto! Qualcuno ci aiuterà a trovare una nave con cui proseguire il viaggio » esclama Socrate.

Ankylos, pallido e dolorante tenta di rialzarsi ma non ci riesce. Sente ancora tanto dolore, soffre in silenzio perchè non vuole far preoccupare i suoi amici. Partus se ne accorge, gli si avvicina e con voce decisa gli sussurra - Non temere amico! Presto starai meglio, troveremo un medico che ti curerà e tornerai più forte di prima!

Ankilos accenna un sorriso, ha tanta paura ma nello stesso tempo è molto fiducioso. Partus affida Ankilos alla valorosa Morela dicendole- Resta a vegliare Ankilos, il riposo gli farà bene. E subito dopo si rivolge a Socrate

- « Guidaci tra le strade della tua città. Sicuramente conosci qualcuno che ci aiuterà a trovare un mercante che ci possa vendere una nave.

- Conosco chi ci può aiutare- risponde Socrate con enfasi. - E intanto mentre ci dirigiamo verso la darsena a cercare la bella Adele che mercanteggia in barche e navi, vi farò ammirare la città che prende il nome dal suo fondatore

Alessandro Magno. Non sarà un caso se siamo approdati qui, forse questo è il volere degli dei. Andiamo dunque. »

Socrate si mette alla guida del piccolo gruppo e tutti, rincuorati dal suo discorso, si dirigono verso oriente, desiderosi anche di scoprire le bellezze di Alessandria d'Egitto. Percorrono dapprima un breve sentiero di campagna e attraversano una piccola e lussureggiante oasi. Socrate racconta che quel posto stupendo è il rifugio preferito della bellissima Alike. - Dovete sapere che Alike è la protettrice della natura. Una breve storia d'amore ci ha uniti ed ora un grande rapporto di amicizia ci unisce. All'improvviso Partus dice:

- « Guardate un bastone tutto fiorito.

- Io lo riconosco appartiene alla bellissima Alike. Lei non se ne separa mai perché è l'unico ricordo che ha di sua madre. L'ha sicuramente perso.

Prendiamolo e dopo aver acquistato la nave andremo a cercarla per restituirglielo » risponde Socrate.

Si rimettono in cammino inebriati dal profumo della primavera che si sprigiona ovunque. Ormai sono quasi giunti alla darsena ma Socrate spezzando il silenzio dice :

- « Amici, d'ora in poi fate attenzione, questo punto della città è molto pericoloso, ci abitano ladri, malfattori, assassini, gente della peggior specie che attacca i viandanti e li deruba. Non disperdiamoci, stiamo tutti uniti.

- Attento » grida ad un tratto Partus a Socrate.

Socrate di scatto si gira e vede un brutto ceffo che si scaglia contro di lui per rubargli la borsa di monete che ha a tracolla. Sfodera la spada che gli scende lungo la cintola e si lancia contro il nemico. In suo aiuto accorrono i suoi fidati amici ma tutto sembra vano. Altri malintenzionati arrivano e circondano il gruppo. La lotta si fa aspra e per lungo tempo i nostri eroi si battono con coraggio. Partus si avventa ferocemente sul capo della banda e lo stende a terra. Anche Percy e Natsu si battono come leoni ma ad un tratto però, gli eventi precipitano, il capo banda si rialza e riesce a strappare la borsa piena di monete a Socrate fuggendo via tra i vicoli stretti della città. Tutto è perduto, Socrate si dispera per non essere riuscito a difendere le monete che sarebbero servite per comprare la nave.

Come faranno a continuare il viaggio? Si chiedono. Lo stesso Percy che ha viaggiato in lungo e in largo per il mondo senza denaro non ha un piano per arrivare a Roma.

Socrate intanto propone: - Andiamo a cercare Alike per restituirle il bastone fiorito. Le chiederemo, anche, se conosce qualcuno che possa curare Ankilos e poi penseremo a cosa fare per comprare una nave.

Tutti accettano di buon grado e Socrate li guida verso la casa di Alike.

Alike alla vista dell'amico piange di gioia. Lo abbraccia e gli chiede come mai si trovi ad Alessandria. Lui le restituisce il bastone fiorito trovato lungo la strada, le racconta quello che gli è capitato e la loro volontà di raggiungere Roma per liberare il principe Adriano e poter, così, permettere lo svolgimento delle Olimpiadi.

Alike è fiera delle gesta del suo amico Socrate ed è così felice di aver ritrovato il bastone, unico ricordo che ha della sua cara madre.

- « Credo che gli dei siano dalla vostra parte - afferma lei- Questo bastone ha un grande dono, aiuta chi è in difficoltà. Chiedete quello che vi serve ed il vostro desiderio sarà esaudito. »

Socrate chiede il denaro che i briganti gli hanno rubato e, come per incanto, la sua borsa a tracolla si riempie di tantissime monete d'oro.

Inoltre Alike, mette nelle mani del suo amico un'ampolla rossa e dice -

Contiene una miracolosa bevanda prodotta da me con alcune erbe medicinali, falla bere al tuo amico Ankilos. Vedrai che subito recupererà le forze e guarirà.

Socrate abbraccia a lungo la sua cara amica, non sa come ringraziarla per tutto l'aiuto che sta dando loro. E Alike ricambiando il suo abbraccio sussurra - « Chi fa del bene riceve del bene. » E rivolgendosi agli altri dice - « Ora, sbrigatevi, andate a comprare la nave e riprendete il viaggio verso Roma. »

Tutti sono grati ad Alike e dopo averla salutata calorosamente si rimettono in cammino. Partus e Natsu decidono di andare a recuperare Ankilos e Morela mentre Socrate e Partus procedono verso la darsena, ormai vicina, alla ricerca della mercante Adele.

Finalmente arrivano alla darsena che pullula di marinai e di battelli. Socrate volge lo sguardo per l'intero il molo e, ad un tratto, scorge Adele.

- « E' lei - grida a Partus. Andiamo! »

Si avvicinano ad Adele e le chiedono una nave leggera ma, allo stesso tempo, capace di portarli a Roma.

- « Ho quello che fa per voi- risponde Adele. È appartenuta ad un principe straniero che, venuto ad Alessandria per visitarla, ha deciso di soggiornarvi per sempre. »

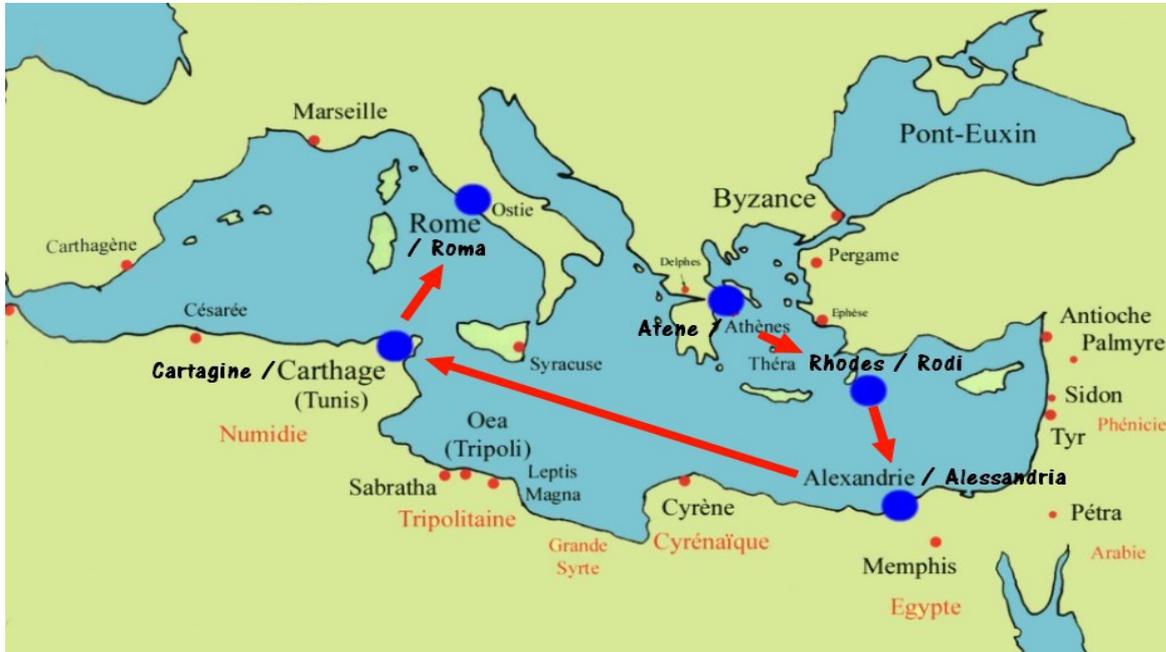
Partus e Natsu visitano la nave e si accordano con la bella mercante. Ormai tutto sta procedendo per il meglio e i due si occupano dei preparativi del viaggio. A lavoro quasi ultimato, vedono giungere Natsu, Percy, Morela e Ankilos che cammina sulle sue gambe. La gioia è immensa...

- « Tutto è pronto- dice Partus - a breve salperemo per Roma. »

## Episode 4 : Carthage

Rappel : les héros de notre histoire : Natsu, Partus, Percy, Ankilos, Morela, Socrate

Rappel : l'itinéraire du voyage :



Les personnages que nos héros vont rencontrer dans cet épisode :

Arions (chasseur, habitant de Carthage)

Asto (soldat sur la terre des Sirènes)

Alaska (monstre qui vit à Scylla)

Geb (monstre guerrier qui vit à Scylla)

N'Jobu (guerrier sur la terre des Cyclopes)

Arions è un giovane cacciatore di 26 anni. E' forte, possente, coraggioso e audace. E' gentile e generoso con chi ne ha bisogno offrendo il cibo che si è procurato con il suo lavoro. Arions est un jeune chasseur de 26 ans. Il est fort, puissant, courageux et audacieux. Il est gentil et généreux avec ceux qui en ont besoin en offrant la nourriture qu'il possède grâce à son travail.





Asto è nato nella Terra delle sirene. E' molto muscoloso, ma non ha la bocca e quindi non può parlare con nessuno per colpa di Caronte. Per la vergogna si è rifugiato nella terra dei Ciclopi. E' molto permaloso, possiede un piccone magico che distrugge ogni cosa da lui anche solo sfiorata. Asto est né au pays des sirènes. Il est très musclé, mais il n'a pas de bouche et ne peut donc parler à personne à cause de Charon. Par honte, il s'est réfugié au pays des Cyclopes. Il est très délicat, il a une pioche magique qui détruit tout ce qu'il touche.



Geb, figlio di Zeus, é un mostro/guerriero, forte e generoso nonostante il suo spaventoso aspetto. Un episodio della sua vita, però, lo spinge a nascondersi nelle profonde grotte nei pressi di Scilla. Diventa malvagio e divora chiunque si avvicina alla sua dimora. Geb, fils de Zeus, est un monstre/ guerrier, fort et généreux malgré son apparence effrayante. Un épisode de sa vie, cependant, le pousse à se cacher dans les grottes profondes près de Scilla. Il devient méchant et dévore quiconque s'approche à sa maison.

Alaska - il Campione ha 225 anni. È figlio di Zeus e Leda. Alaska è un mostro - semidio, non ha mai perso uno scontro e si è guadagnato il primato di miglior lottatore di karate della storia. Il suo sguardo è sempre arrabbiato e minaccioso.

Alaska - le champion a 225 ans. Il est le fils de Zeus et Leda. L'Alaska est un demi-dieu, n'a jamais perdu un combat et il a remporté le record de meilleur combattant de karaté de l'histoire. Son regard est toujours en colère et menaçant.



N' Jobu è un giovane guerriero originario della terra dei Ciclopi. E' muscoloso e potente ed è nato con una cicatrice a forma di lancia sul petto. Indossa una maschera che raffigura un gorilla. È simpatico e fedele con i suoi amici, spietato contro i nemici. N 'Jobu est un jeune guerrier originaire du pays des Cyclopes. Il est musclé et puissant et est né avec une cicatrice en forme de lance sur la poitrine. Il porte un masque représentant un gorille. Il est gentil et fidèle avec ses amis, impitoyable contre les ennemis.

## Dans cet épisode, nous devons raconter :

- le départ d'Alexandrie et le voyage vers Carthage,
- les rencontres de nos héros avec tous les personnages secondaires de l'histoire : le chasseur Arions à Carthage, les 4 autres personnages à différents endroits lors du voyage en mer (île des cyclopes, île des Sirènes, rocher de Scylla dans le détroit de Messine),
- la raison pour laquelle ils se retrouvent à Carthage alors que leur destination finale est Rome.

## Quelques idées...

- **Morela**, l'un des membres de notre équipage, est une guerrière née à Carthage et au service de la reine des Amazones. Nos héros décident-ils de faire halte à Carthage pour y chercher **du renfort** auprès des amies de Morela (l'armée des Amazones) avant d'aller à Rome libérer le roi Alessandro 2 ?

- Autre possibilité : sont-ils **obligés** de faire un détour par Carthage car ils ne réussissent pas à passer par le **détroit de Messine** (entre l'Italie continentale et la Sicile) ?

Dans notre épisode, 4 des personnages secondaires sont des monstres ou des guerriers qui habitent dans cette zone : Asto, Geb, Alaska, N'Jobu. Ils vont peut-être empêcher notre équipage de passer par là.

Souvenez-vous, en français vous avez parlé des mésaventures d'Ulysse dans le détroit de Messine, très dangereux à cause des courants violents et des monstres qui le peuplent : Charybde, Scylla, les Sirènes...

- Les dieux de la mythologie que vous avez étudiés en français peuvent-ils intervenir dans cette aventure pour aider nos héros, ou au contraire les détourner de leur chemin (par exemple Héphaïstos le dieu forgeron qui habite l'Etna en Sicile, Eole dieu du vent qui habite lui aussi les îles éoliennes au-dessus de la Sicile) ?

- En cours d'Histoire, avez-vous parlé de Carthage ? Qu'en savez-vous ?